

Oggi raggiungo un traguardo importante. Laurearmi è sempre stato un mio obiettivo, ed essere qui, circondato dalle persone che mi vogliono bene e che mi stimano, mi riempie il cuore di orgoglio.

Innanzitutto, volevo congratularmi con tutti i miei colleghi che, in questa settimana di proclamazioni, hanno provato, stanno provando o proveranno le stesse emozioni che sto provando io in questo momento. Auguro a tutti voi di raggiungere gli obiettivi che vi siete prefissati e che la vostra strada sia la più bella e piena di soddisfazioni possibile.

Durante il corso della mia vita ho sempre dato valore ai vari percorsi che ho fatto poiché ritengo che siano questi ciò che, giorno dopo giorno, mi aiutano a diventare l'uomo che sarò. Il percorso a Roma Tre è stato per me fondamentale, caratterizzato da alti e bassi che, a pensarci adesso davanti a tutti voi, mi rendono felice e fiero di me stesso. Quando sono arrivato per la prima volta in università ero da solo: nessun amico del liceo che ha deciso di intraprendere il mio stesso percorso di studi, nessuna vecchia conoscenza incontrata per caso durante le lezioni, nessuno. È in questa situazione che ho capito quale fosse il potere dell'università: in questo spazio non sei mai da solo. Ho conosciuto un fiume di persone, ognuno con una storia diversa da raccontare, con le quali ho passato momenti straordinari. Tutto ciò ha trasformato l'università in una casa, un rifugio dove recarmi quando ne avevo bisogno, un luogo nel quale mi sentivo a mio agio e sicuro.

L'aria che si respira in questo posto è diversa, meravigliosa, merito delle persone che frequentano questo ambiente: dai colleghi, sempre solari e cordiali, ai professori, di una disponibilità e una comprensione assolutamente da evidenziare.

Questi tre anni mi hanno trasformato come uomo, mi hanno reso più responsabile, dovendo gestire autonomamente lo studio, i corsi, gli esami e, infine, la tesi. Mi hanno reso più maturo, imbattendomi in ostacoli e momenti complicati che sono riuscito a superare, con più o meno fatica. Mi hanno reso orgoglioso di ciò che ho fatto, riconoscendo a me stesso quel valore che forse troppe volte nella mia vita avevo ignorato, fatto da parte.

Oggi sono qui, in questa aula, a ricevere quello che, al momento, è il riconoscimento più importante della mia vita. Questa laurea è il frutto di un percorso fantastico che ho intrapreso in questi anni, e mi rende orgoglioso di tutto: della tesi; delle persone che mi hanno accompagnato; dei professori che ho incontrato; di aver scelto Roma Tre; di me stesso.

Finisco il mio discorso con un consiglio per tutti voi: valorizzate le strade che dovrete percorrere perché, una volta raggiunto il traguardo, vi renderete conto di quanto siano state importanti per essere come siete.